

# Milano - Sabato 7 Ottobre 2023

## «Parco anti-siccità e spazi connessi»

### Così sarà la terza torre della Regione

**Nuove foto hi-tech di Palazzo Sistema. «Cambio di mentalità per uffici pubblici e quartiere»**

La città che cambia si racconta e si nasconde attraverso un vortice di immaginifici rendering. Nel senso di immagini che creano altre immagini, spesso accusate di edulcorare la futura realtà con l'intento, «aggravato» dalla terminologia inglese, di esaltare le nuove costruzioni. Dunque è interessante l'ultima iniziativa dello studio di architettura milanese Park associati che si è rivolto ai designer norvegesi di Mir per un'operazione realismo. Raccontare il progetto del Nuovo Palazzo Sistema della Regione di via Pola attraverso visualizzazioni artistiche, che sembrano fotografie dal futuro.

Con una torre-simbolo a svettare sul complesso da 60mila metri quadri e un parco (con piante anti-siccità) aperto al quartiere, il futuro Palazzo Sistema sarà il terzo grattacielo della Regione nel raggio di pochi metri, in dialogo con Palazzo Pirelli (il Pirellone) e Palazzo Lombardia (il Pirellone bis). Un «Pirellone ter» da 122 metri, che sorgerà con una sostituzione verticale del dedalo di uffici pubblici (orizzontali) dell'attuale Palazzo Sistema, vale a dire la ex Montedison tra le vie Pola, Taramelli, Abbadesse e Rosellini, progettata alla fine degli anni Sessanta da Marco Zanuso e Lodovico Barbiano di Belgioioso e oggi al centro di una poderosa rigenerazione. Circa 130 milioni e tre anni di lavori previsti per il primo ambito, 13 enti e 1.100 tra impiegati e funzionari pubblici regionali coinvolti. «Sarà una grande novità, un cambio di mentalità» spiega Michele Rossi, cofondatore dei Park, già attivi, nelle vicinanze, tra il nuovo l'hotel Michelangelo (Mic) in Stazione Centrale e l'edificio P35 a Porta Nuova. La serie di edifici oggi energivori e dall'immagine stereotipata del kafkiano complesso governativo rinascerà «con benefici economici e stili di lavoro attualizzati, più simili a quelli delle grandi società», «in connessione con il quartiere intorno» e al suo interno, grazie agli spazi aperti, ai luoghi pubblici e ibridi, ai caffè e al verde, «diventati il centro della progettazione».

Oltre ai dettagli del progetto, già presentati nei mesi scorsi, le nuove immagini dello studio Mir mostrano l'inserimento nel contesto urbano. «Abbiamo voluto lavorare con il loro approccio fotografico — continua l'architetto milanese — per evidenziare prospettive diverse del progetto». Cercando nuove angolazioni e uscendo dagli «schemi più tecnici e più descrittivi» che imbrigliano gli architetti durante la realizzazione dei rendering tradizionali.

Per vedere l'effetto che va, basta andare sul sito o sulle pagine social network di Park. Insoliti scatti dal basso, dalla strada, tra le automobili posteggiate, persino dal campo da tennis nel vicino ex villaggio dei ferrovieri. Con persone reali che li fotografano a passeggio nel quartiere.

Giacomo Valtolina